

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero
Spec. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ANCONA



Cardeto flop, fate presto

Ruderi e cantieri al palo, il parco è nel dossier di Ancona Capitale: il tempo stringe
Faro lesionato dal fulmine, il Demanio: «Faremo di tutto per ripararlo entro il 2028»

Nicoletta Paciarotti alle pagine 8 e 9

SPARI SU JESUS MEDINA, GIOCÒ A FOOTBALL AMERICANO AD ANCONA



Ex Dolphins ucciso in Messico

Claudio Comirato a pagina 15

FUMETTO IN EDICOLA

Un Topolino in vernacolo realizzato dai professori

Lucilla Niccolini

Una storia di Topolino in vernacolo anconetano: sarà in edicola dal 30 settembre. "Topuli" avrà a che fare con la "Banda Basoti" e "Gambadelegno" nel fumetto ideato dalla prof

Giuliana Giusti, docente di Glottologia alla Ca' Foscari. «Un lavoro di un mese, ci siamo

fatti aiutare da cittadini di diverse origini regionali», spiega. Ma niente espressioni scurrili: Panini e Disney Italia le vietano. a pagina 13



ANCONA

Violenze sulle figlie
con i cartoni hard
Scoperto da un tema

Marina Verdenelli

a pagina 14

MONTE SAN VITO

Legge in giardino
Colpita dal pallino
di un cacciatore

Talita Frezzi

a pagina 20

SENIGALLIA

Perde 300 mila euro
al gioco, fruttivendolo
salvato dal Tribunale

Sabrina Marinelli

a pagina 23

ALLMYHOME
camilletti

A new
chapter
for your
home.



NEW OPENING
SHOWROOM ANCONA SUD
SABATO 26 SETTEMBRE H 17:00
Camilletti Allmyhome Ancona
SS16 Via Adriatica km 309
Uscita A14 Ancona Sud

Cocktail Party, Live Music e Show Cooking
con la food creator



RSVP
Conferma la partecipazione
inquadrandolo il QR code

«Scuole senza stranieri? Alcune chiuderebbero»

Silvetti sul tetto in classe agli studenti immigrati
All'istituto Posatora Piano Archi toccano il 66%

ANCONA «Se non fosse per gli stranieri, certe scuole chiuderebbero». Così il sindaco Silvetti sulla proposta di un tetto del 30% ai ragazzi non italiani nelle classi. Spiega: «Basta con gli stecati, ma parlare italiano è un obbligo». Con il 66% di stranieri, il Posatora Piano Archi è l'istituto più multietnico delle Marche.

De Franceschi e Guerra
alle pagine 2 e 3

Whirlpool scioperano i 40 ingegneri in esubero

Marco Antonini
a pagina 21

Da vedere



Migrazione e speranza nell'arte visiva di Berti

● Nella sala d'ingresso di Palazzo Santoni a Jesi, scorrono le frasi sommesse e incomprensibili, in slovacco, di due giovani dagli occhi chiusi. Provengono da un cortometraggio, proiettato sulla parete di fondo a ciclo continuo. Seduti vicini vicini, si tengono per mano. Sono Ferko e Martinka, due cantanti rom, ciechi, che Cristiano Berti ha scovato in Slovacchia, rimanendo conquistato dalla loro voce. E anche il visitatore di questa mostra, dal titolo "Lety", allestita per il Festival Le Vie del Benessere, resterà avvinto dal dialogo che fratello e sorella hanno intrecciato con le loro canzoni a cappella, assieme a Berti, durante un viaggio in pulmino. L'automezzo, attrezzato per persone con disabilità, li ha condotti dal paesino Sol', nella Slovacchia orientale, fino al villaggio ceco di Lety, un luogo dal passato terribile. È stato sede di un campo di concentramento del regime nazista, per i rom. Quel viaggio è diventato l'occasione per parlare delle esperienze dei due fratelli, della absurdità della vita e del caso, del perché la sorte si sia accanita su di loro. Nessun autocompatimento, nelle loro parole, che in mostra sono trascritte su un pannello della terza sala, dove risuonano le melodie delle loro canzoni, mentre nella seconda quattro gigantografie ne fermano nel tempo i volti e il viaggio. "Lety" è stato prodotto nel 2009, è stato esposto in Italia e all'estero, a Bucarest, Londra, Riga e Vilnius. Il video che forma il cuore del progetto è stato proiettato in varie altre occasioni, incluso il Festival del Cinema Documentario "Filmer à tout prix" di Bruxelles. Cristian Berti è un artista visivo interdisciplinare, ricercatore e docente all'Accademia di Belle Arti di Macerata. Nel suo lavoro si incontrano temi di migrazione e discriminazione, prostituzione, criminalità. La mostra resterà aperta, a Palazzo Santoni di Jesi fino al 3 ottobre (giovedì e venerdì 16 – 19.30; sabato e domenica 10 – 12.30/16 – 19.30).

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA